

Unione dei Comuni "Terralbese"

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 07 Del 21.03.2016	OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE
---------------------------------------	---

L'anno duemilasedici , il giorno ventuno del mese di Marzo , con inizio alle ore 15,30 in Arborea presso l'ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Terralbese,

	PRESENTI	ASSENTI
Pintus Manuela	X	
Santucciu Andrea	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Pintus Manuela

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Bonaria Scala

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamato l'art 32 del D.Lgs 267/2000;

Richiamato lo statuto dell'Unione dei Comuni ;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 54 del decreto, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
- Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, costituente la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato da ogni singola amministrazione e che trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione.

- Il Piano nazionale anticorruzione, (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla CIVIT (ora Anac) con delibera n. 72 dell'11.09.2013, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n.190/2012 che prevede il Codice di Comportamento quale uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.
- La Delibera n. 75/2013 dell'A.N.AC (Autorità Nazionale Anticorruzione) (ex CIVIT) contenente le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.
- Il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, ed in particolare l'art. 19, co. 5, lett. b) relativo alle nuove sanzioni previste in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento».
- Il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento.;
- La determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione,

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni soprarichiamate (PNA 2015), "equivale ad omessa adozione: a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità **ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;** b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata; c) **l'approvazione** di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, **meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62**".

Ravvisata la necessità di approvare il nuovo Codice di Comportamento dell'Unione dei Comuni;

Visto a tal fine il Piano di prevenzione della corruzione per il periodo 2016/2018 approvato dall'Unione con deliberazione del CdA n. 2 del 01.02. 2016 ed in particolare il punto 2.2 che prevede quale misura di contrasto agli eventuali fenomeni corruttivi, l'adozione e la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, del nuovo codice di comportamento.

Dato atto che

- al fine di recepire e dare attuazione alle norme ed agli atti soprarichiamati è stato predisposto dal Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, coadiuvato dagli uffici comunali, lo schema del nuovo Codice di comportamento da applicarsi ai dipendenti dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, l'elaborazione del Codice deve avvenire con il coinvolgimento degli stakeholder, per cui lo schema dello stesso Codice è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'Ente, alle RSU aziendali, alle organizzazioni sindacali ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- entro i termini stabiliti non è pervenuto in merito alcun riscontro.

Acquisito in data 15.03.2016 sullo schema di codice di comportamento il parere favorevole del Nucleo di valutazione, obbligatorio ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001.

Vista la stesura definitiva del Codice di comportamento da applicarsi ai dipendenti dell'Unione dei Comuni del Terralbese e la relazione illustrativa di accompagnamento dello stesso;

Inteso procedere alla sua approvazione.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal Segretario Comunale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/8/2000, nr. 267, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con votazione unanime palese

Delibera

Per quanto espresso in premessa

1) Di approvare il nuovo CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI **DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE** nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e la correlata relazione illustrativa di accompagnamento.

2) Di dare atto che Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, curerà la diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione pubblicandolo in via permanente sul proprio sito internet istituzionale, nella Sezione **Amministrazione Trasparente**-sottosezione di primo livello **Disposizioni generali** - sottosezione di secondo livello **Atti generali** nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione; provvederà inoltre al monitoraggio annuale sulla sua attuazione, alla pubblicazione sul sito istituzionale e alla comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.

3) Di dare, altresì atto, che il Responsabile della prevenzione della corruzione, i responsabili di servizio vigileranno in ordine all'applicazione del Codice ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.Lgs. n.165/2001 come sostituito dall'art. 1, comma 44, legge n. 190 del 2012.

Ravvisata l'urgenza il presente atto, con separata votazione unanime, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 nr.267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dr.ssa Manuela Pintus

Il Segretario
F.to Dott. ssa Maria Bonaria Scala

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 05.04.2016 al 20.04.2016 al n. 11.

Arborea 05.04.2016

L'Impiegato Incaricato
IL SEGRETARIO

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Arborea , _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico